



N° 39 del Reg. Del

COMUNE DI RAVEO

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA del 27/11/2020

OGGETTO: LINEE GENERALI ED OBIETTIVI PER IL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023.

L'anno duemilaventi, addì ventisette del mese di Novembre alle ore 18:00, nella sala comunale, a porte chiuse e in modalità telematica come da Decreto del Sindaco n. 15 del 23.11.2020 prot. n. 0009773, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Seduta di Prima convocazione in sessione straordinaria.

A trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica sono intervenuti:

Nominativo	Carica	P	A
ARIIS DANIELE	Sindaco	X	
DANELON CARLO	Consigliere	X	
ANTONIPERI FERRUCCIO	Consigliere	X	
ANTONIPERI SARA	Consigliere	X	
ARIIS KATIA	Consigliere	X	
BONANNI PIERINO	Consigliere	X	
VRIZ GIAN LUCA	Consigliere	X	
FULIANI DAVIDE	Consigliere	X	
TADDIO ROBERTA	Consigliere	X	
ADDARI FEDERICO	Consigliere	X	
BERNARDIS ELIO	Consigliere	X	

11

0

Assume la presidenza il signor Daniele Ariis nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Sig. Paola Bulfon.

La seduta è legale ed il Presidente apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che in attuazione del decreto sindacale di data 23.11.2020, n. 15 - prot. n. 0009773, intervengono in videoconferenza i Sig.ri Katia ARIIS e Federico ADDARI mentre nella Sala Consiliare sono presenti il Sindaco e gli altri Consiglieri Comunali sopra riportati ed il Segretario Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 è stata approvata la Legge n. 190 recante “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il comma 8 dell’articolo 1 della Legge n. 190/2012 e succ. mod. ed int. prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, sia approvato, da ogni P.A., il *Piano triennale di prevenzione della corruzione*;
- il Decr. Lgs. n. 97/2016 ha apportato modifiche al Decr. Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza delle PP.AA. ed in particolare l’art. 10 ha soppresso l’obbligo dell’adozione del Piano per la Trasparenza e l’Integrità, prevedendo la confluenza delle disposizioni in materia di Trasparenza in un apposita sezione del Piano anticorruzione (PTPCT);
- tale Piano deve risultare coerente con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);

RICORDATO, infatti, che il sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla L. n. 190/2012 si realizza attraverso un’azione coordinata tra il livello nazionale e quello decentrato: a livello nazionale la strategia si realizza attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che rappresenta l’atto di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni ai fini dell’adozione, annuale, del proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Il PTPCT individua il grado di esposizione delle Amministrazioni al rischio di corruzione ed indica gli interventi organizzativi, ossia le misure, volti a prevenire il medesimo rischio e, in definitiva, a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali;

Atteso che il PNA 2019 è stato approvato con delibera dell’ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 ed innova profondamente l’approccio alla redazione del PTPCT;

Dato atto, in particolare, che tale piano nazionale pone l’accento sull’importanza che l’organo di indirizzo politico delinea le strategie di gestione del rischio corruttivo, indicando gli obiettivi strategici da attuare nel PTPCT;

Ricordato che:

- l’ANAC ha definito una nozione di corruzione in senso ampio con l’intento di farla coincidere, ben oltre le fattispecie dei reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal Codice Penale, con il concetto più ampio di “cattiva amministrazione” intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio determinato da interessi particolari. Sono, pertanto, ricompresi atti e comportamenti che, anche se non previsti come reati, contrastano con i principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento (che devono rappresentare il fondamento dell’azione pubblica) e che, in tale contesto, potrebbero considerarsi come prodromici a costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso stretto. In questo ambito, anche l’attenzione ed il rafforzamento degli obblighi di trasparenza integrano misure di contrasto della cattiva amministrazione e della corruzione, nella considerazione che assicurare l’innalzamento del livello di qualità dell’azione amministrativa è strategico per il contrasto di fenomeni di inefficienza e non corretta amministrazione, che rappresentano un tessuto fertile alla corruzione;

- la gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che si verifichi il rischio di eventi corruttivi. Il PNA 2019 ha indicato una nuova metodologia di gestione del rischio prevedendo la sua applicazione graduale e suddividendola in varie fasi che comprendono:
- l'analisi del contesto interno ed esterno;
- la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio);
- il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione);
- il monitoraggio;
- la consultazione e la comunicazione;

RITENUTO di indicare i seguenti obiettivi strategici in materia, ai fini della predisposizione del PTPCT 2021-2023:

- **potenziare il coinvolgimento dei Titolari di P.O. e dei Responsabili di procedimento nel processo di elaborazione del Piano e la loro responsabilità nella fase di attuazione dello stesso.**

In tale ottica, coinvolgere i dipendenti nel processo di valutazione del rischio corruttivo nei settori di rispettiva competenza, favorendo una costruzione partecipata del Piano e delle misure di prevenzione e attribuendo loro il ruolo di collaboratori del Responsabile della Prevenzione della corruzione, per rafforzare la consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento.

- **perseguimento della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.**

Interessare gli Enti sovracomunali ad organizzare con carattere sistematico percorsi di formazione al personale dipendente in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza rafforzando la comprensione e la consapevolezza dell'importanza dei valori sottesi, che vanno condivisi quali fondamento, anche etico, di regole di comportamento da tradursi mediante applicazione nei processi di competenza.

Comprendere nella formazione anche le tecniche di redazione degli atti, con particolare riferimento all'importanza della fase istruttoria e della motivazione degli atti, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa e garanzia di trasparenza dei provvedimenti".

- **perseguimento della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità**

costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione "Amministrazione trasparente", pur nella complessità degli adempimenti.

- **sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa**

al fine di considerarlo strumento pratico per migliorare la qualità degli atti, con particolare riferimento alle aree a maggior rischio di corruzione.

VISTO l'art. 1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21 e succ. mod. ed int.;

VISTE le deliberazioni consiliari n. 48 del 18.11.2019 e n. 39 del 22.11.2019, esecutive a norma di legge, con le quali, rispettivamente, i Comuni di Villa Santina e Raveo hanno, tra l'altro, approvato le bozze di convenzioni tra i due Enti per la gestione dei servizi e delle funzioni, in forma associata, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 1/2006 e succ. mod. ed int. (ora art. 3, lett. a) e art. 5 L.R. n. 21/2019), con decorrenza 01.01.2020;

VISTE le relative convenzioni sottoscritte in data 26 novembre 2019 (Scritt. Priv. dal n. 185 al 187 del Comune di Villa Santina – Ente Capofila);

VISTE le delib. giuntali n. 101 e n. 57 del 23.12.2019, esecutive a norma di legge, con le quali, rispettivamente, i Comuni di Villa Santina e Raveo hanno, tra l'altro, approvato la nuova organizzazione degli Uffici e dei Servizi, a seguito dell'attivazione delle suddette convenzioni, e provveduto all'istituzione e pesatura delle Posizioni Organizzative;

VISTI i Decreti n. 14 del 27.12.2019 – Prot. n. 16977 e n. 17 del 07.09.2020 – Prot. n. 7280 del Sindaco del Comune di Villa Santina (Ente Capofila) con i quali sono stati nominati i Titolari di P.O.;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

CON voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

DI dare atto di quanto in premessa esposto;

DI approvare, per quanto esposto in premessa, le linee generali e gli obiettivi strategici per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2021-2023, come di seguito riportati:

- **potenziare il coinvolgimento dei Titolari di P.O. e dei Responsabili di procedimento nel processo di elaborazione del Piano e la loro responsabilità nella fase di attuazione di attuazione dello stesso.**

In tale ottica, coinvolgere i dipendenti nel processo di valutazione del rischio corruttivo nei settori di rispettiva competenza, favorendo una costruzione partecipata del Piano e delle misure di prevenzione e attribuendo loro il ruolo di collaboratori del Responsabile della Prevenzione della corruzione, per rafforzare la consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento.

- **perseguimento della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.**

Interessare gli Enti sovracomunali ad organizzare con carattere sistematico percorsi di formazione al personale dipendente in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza rafforzando la comprensione e la consapevolezza dell'importanza dei valori sottesi, che vanno condivisi quali fondamento, anche etico, di regole di comportamento da tradursi mediante applicazione nei processi di competenza.

Ricomprendere nella formazione anche le tecniche di redazione degli atti, con particolare riferimento all'importanza della fase istruttoria e della motivazione degli atti, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa e garanzia di trasparenza dei provvedimenti".

- **perseguimento della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità**

costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione "Amministrazione trasparente", pur nella complessità degli adempimenti.

- **sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa**

al fine di considerarlo strumento pratico per migliorare la qualità degli atti, con particolare riferimento alle aree a maggior rischio di corruzione.

E con voti favorevoli unanimi, espressi separatamente per alzata di mano,

D I C H I A R A

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.-

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL Sindaco
Atto Firmato Digitalmente

IL Segretario Comunale
Atto Firmato Digitalmente